

## Bersani

**«Grazie al Pd Emilia-Romagna in spiaggia contro il governo»**

■ Pier Luigi Bersani, ha inviato una lettera di ringraziamento al segretario regionale Bonaccini e ai dirigenti emiliani del Pd, apprezzando l'iniziativa promossa, «con centinaia e centinaia di volontari mobilitati lungo le spiagge della riviera dell'Emilia-Romagna a parlare ai cittadini, anche con ironia ma senza fare sconti al governo, di una ingiusta manovra finanziaria». «Iniziativa che si va a sommare proprio in questi giorni alle tante Feste democratiche che vedono il partito protagonista fra i cittadini. È questo - prosegue Bersani - il Pd che vogliamo: un partito popolare che va, senza snobismi, dove c'è la gente».

finora non abbiamo rappresentato una alternativa. Io dico sempre che sono il sindaco di chi non conta nulla. E siccome poi faccio quello che dico, il Pd a Bari, città storicamente di destra, arriva al 45%. Se mi chiedessero qual è la proposta che oggi ha Bersani, D'Alema, Franceschini o Veltroni per la nazione non saprei rispondere».

**Vale lo stesso per il sindaco di Torino Sergio Chiamparino?**

«Beh, no. Con lui siamo colleghi, ci incontriamo spesso e ci scambiamo idee per risolvere problemi concreti. Lui non parla mai di 'aria fritta', lui ha le idee chiare».

**Quasi superfluo a questo punto chiederle di governi di transizione e delle altre opzioni che il Pd sta esaminando in queste ore.**

«Lo so che la politica deve avere una sua parte di tattica e di strategia, ma non fa per me. Si è visto anche quando ci sono state le ultime elezioni regionali, e il partito mi aveva chiesto di sfidare Nichi Vendola, come è andata a finire... Ma, tornando alle ipotesi di governi di transizione, io vedo solo pastrocchi che la gente non capirebbe e che darebbero l'occasione a Berlusconi di fare una delle sue solite campagne mediatiche dipingendosi come uno 'solo contro tutti', solo contro i nemici, contro il sistema, ecc... E rinvincerebbe ancora. Non è più di moda il politicismo, così come non sono più di moda i partiti vecchio stampo come il Pci o la Dc di una volta... Ne ho parlato chiaramente con D'Alema».

**Allora come si batte Berlusconi?**

«Avendo il coraggio e la forza di dire come faremmo noi le cose al posto suo. La destra in Italia è scarsa. È scarsa di idee, di ragionamenti, di visioni efficaci del futuro, di narrazioni...».

**Fermo. Ora ha citato esplicitamente Vendola...**

«Sì. Io non sono tecnicamente un vendoliano. Sul modo di amministrare abbiamo idee diverse, ma ho la netta impressione che l'unico finora che nel nostro paese stia facendo lo sforzo per trovare parole e idee nitide e chiare per immaginare un futuro sia lui. Lo sta facendo anche esponendosi al rischio di non essere condiviso, di non cercare a tutti i costi il consenso di tutti. Ma almeno la gente lo trova chiaro, capisce il suo sforzo e lo segue».

**Quindi il Pd deve stare con lui?**

«Mi sembra normale. È normale qui in Puglia dove il Pd e Vendola ora sono la stessa cosa pur avendo storie e idee diverse su alcuni punti, ma la destinazione è comune. Ambiente, lavoro, sviluppo, un patto tra generazioni, il modello di potere che deve stare alla base delle istituzioni. Su queste cose, su questi temi prioritari, Vendola ha idee chiare».

**Insomma, Vendola o Chiamparino? O tutti e due insieme?**

«Io penso che un segretario del Pd come Bersani che riuscisse a creare una proposta di questo tipo con una collaborazione tra i due, con un patto tra nord e sud, tra un amministratore serio, concreto e preparato come Chiamparino e un politico capace di suscitare nuove emozioni, nuove visioni del futuro come Vendola,

## Il ruolo di Bersani

**«Il segretario dovrebbe favorire un patto tra nord e sud»**

## Quale coalizione

**«Un'alleanza chiara da Casini a Di Pietro e forse anche Fini»**

e magari, riuscisse anche a coinvolgere su questo progetto gli altri partiti di opposizione, potrebbe entrare nella storia della politica italiana. Quindi sì a tutti e due insieme, candidato premier e vicepremier a seconda di chi prende più voti alle primarie, ma con un patto di collaborazione siglato prima del voto».

**Con gli altri partiti? Quali? Non c'è il rischio "gran calderone"?**

«Non credo che gli altri possano aspirare ad essere gli sfidanti di Berlusconi. Se poi l'alleanza avesse come programma quello di far ripartire il paese e fare quelle riforme su cui ormai sono tutti d'accordo (tranne Berlusconi), a cominciare dalla legge sul conflitto elettorale e dalla riforma elettorale, allora penso che ci potrebbe stare dentro sia Casini che Di Pietro, e forse anche Fini».

# Immigrati, la Caritas smentisce Maroni

## «Sbarchi in ripresa toni strumentali»

**Secondo la Caritas gli ultimi sbarchi in Sicilia dimostrano che i respingimenti congiunti con la Libia non funzionano. «Flusso costante, l'80% dei migranti entra via terra. Immigrazione usata solo strumentalmente».**

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
msolani@unita.it

Polemica a distanza fra Caritas e ministero dell'Interno dopo gli ultimi sbarchi di clandestini a Lampedusa e nelle isole della Sicilia (l'ultimo nella notte di domenica quando cinquanta migranti hanno toccato terra a Linosa). Secondo Oliviero Forti, responsabile nazionale della Caritas, nonostante i toni trionfalistici del governo e i tanto sbandierati accordi con la Libia del colonnello Gheddafi «c'è un flusso costante e una pressione migratoria che rimane sostanzialmente immutata se non aumentata». In queste ultime settimane, prosegue il responsabile della Caritas «assistiamo alla ripresa degli sbarchi, anche se non nella stessa quantità del passato. Ci chiediamo allora - spiega Forti - come possano avvenire se teoricamente è in vigore un pattugliamento così serrato come è stato annunciato e che in alcuni casi sembra non funzionare. Gli arrivi di Linosa dimostrano che i pattugliamenti non funzionano poi così bene». Anche perché, è l'analisi della Caritas, limitare la questione immigrazione al solo conteggio dei barconi significa guardare con miopia ad un problema che è molto più complesso come dimostrano le nuove tendenze e le nuove rotte (come quelle che portano al Salento). «Nel 2008 - prosegue infatti Forti - quando ci furono migliaia di sbarchi nel sud Italia, quel flusso non rappresentava che il 20% del totale di quanti arrivavano nel nostro Paese, perché l'80% arrivano via terra e questo flusso continua. Nonostante il pacchetto sicurezza e gli accordi con la Libia - conclude il responsabile Caritas -, l'Italia ha visto aumentare il numero di cittadini irrego-

lari. Lo scenario quindi non è così tranquillizzante». Secondo la Caritas, però, c'è poco da meravigliarsi visto che l'immigrazione è «sempre presente nell'agenda politica «ma solo come elemento di strumentalizzazione».

Parole che non sono affatto piaciute al Viminale, che a stretto giro ha risposto elencando ancora una volta numeri trionfalistici. Secondo il ministero dell'Interno, infatti, dal 1 agosto 2009 al 31 luglio di quest'anno sulle coste italiane sono sbarcati 3.499 immigrati clandestini, contro i 29.076 del periodo 1 agosto 2008-31 luglio 2009, con una diminuzione dell'88%. In particolare, sottolinea il Viminale, per Lampedusa, Linosa e Lampione il calo degli sbarchi, nello stesso intervallo di tempo, è stato del 98%: i clandestini arrivati in queste località dal 1 agosto 2009 al 31 luglio 2010 sono stati appena 403, contro

## I numeri del Viminale

**Fenomeno clandestini quasi azzerato. Opposizioni all'attacco**

i 20.655 del periodo 1 agosto 2008-31 luglio 2009.

Precisazioni che non spengono le polemiche. «Il Viminale omette un piccolo dettaglio - attacca il portavoce dell'Idv Leoluca Orlando - e cioè che i disperati che chiedono asilo politico in Italia e che rischiano la morte nei loro paesi d'origine, spesso non riescono neanche a toccare terra, vengono respinti quando sono ancora in mare grazie alle leggi del nostro "civile" esecutivo. Questo contro tutte le leggi di diritto internazionale». « presenteremo una interrogazione al ministro Maroni per conoscere i dati effettivi sulla situazione degli sbarchi - rincarare la dose Emanuele Fiano, del Pd - quanto dichiarato dalla Caritas smentisce clamorosamente la propaganda di governo sulla miracolosa estinzione del fenomeno».